



L'allevatore *trentino*

Rivista della Federazione Provinciale Allevatori Trento

Anno XXXVI gennaio-febbraio 2015

1

La crisi del latte

Genomica

L'uso responsabile del farmaco

L'allevamento caprino in Francia

Lo svezzamento della vitella da vita

Haflinger: stalloni di FA



Bimestrale - Sped. in A.P. - 70% - Poste Italiane SpA - Filiale di Trento

NON FINANZIAMENTI, MA SOLUZIONI PER INNOVARE IL TUO FUTURO.



Le Casse Rurali Trentine offrono opportunità di finanziamento per la crescita della tua attività. Scopri quali sono le soluzioni più adatte e vantaggiose per concretizzare i tuoi progetti.

 **Casse Rurali
Trentine**

Sommario

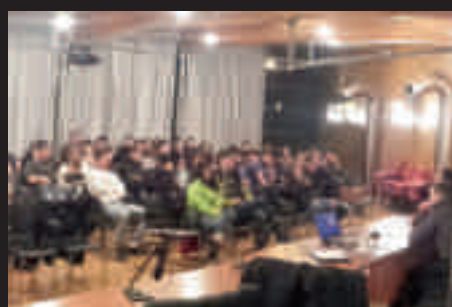
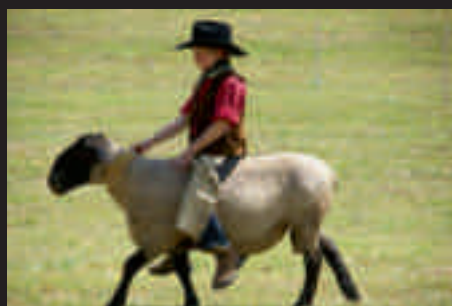
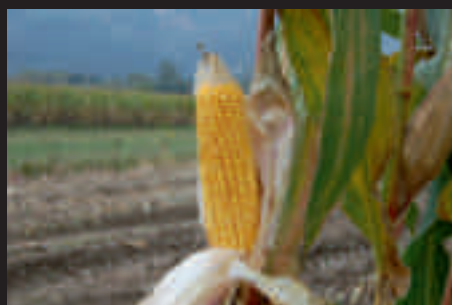
La crisi del latte	3
Genomica: è ora di usarla	6
Allarme DON nel mais.....	8
L'uso responsabile del farmaco.....	10
Piano d'Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	12
Viaggio studio in Francia	14
CODIPRA: polizza collettiva bestiame bovino da latte 2015	22
Il periodo di svezzamento della vitella	27
Stalloni Haflinger: disponibilità di materiale seminale per l'anno 2015.....	28
Attività dello Junior Club	31
Consorzio "Superbrown" di Bolzano e Trento.....	32

Copertina: Capretti appena nati, Bolognaro di Arco (foto G. Minghetti)

Direttore responsabile:
Claudio Valorz

Comitato di redazione:
Claudio Valorz, Giovanni Frisano, Massimo Gentili, Walter Nicoletti
Direzione - Redazione - Amministrazione - Pubblicità:
38121 Trento - Via delle Bettine, 40 - Tel. 0461 432111 - Fax 0461 432110
Aut. Trib. di Trento - N. 302 - 29.1.1980

Stampa:
Litotipografia Alcione - 38015 Lavis (Trento) - Via Galileo Galilei, 47
È permessa la riproduzione degli articoli pubblicati sulla rivista solo citando la fonte



CO.DI.PR.A.
38100 Trento
via Giusti, 40
tel. 0461 915908
fax 0461 915893
internet: www.codipratn.it
e-mail: info@codipratn.it



Proteggi il Tuo Lavoro con l'Assicurazione Agevolata Bestiame

**PROTEZIONE DA TUTTI I RISCHI DEI BOVINI DA LATTE
COMPRESI: ALPEGGIO, FIERE, MERCATI E PASCOLI**

con contributo della Provincia Autonoma di Trento

**Compagnie convenzionate:
CATTOLICA ASSICURAZIONI, FATA ASSICURAZIONI,
ITAS MUTUA, GENERALI ASSICURAZIONI**



La crisi del latte

a cura di **Walter Nicoletti**

Cercare insieme un nuovo rapporto fra produttori e consumatori

La crisi del latte si è fatta cronaca nelle prime settimane di febbraio, anche per via della dirompente iniziativa di Coldiretti che ha promosso una mobilitazione unica nel suo genere con decine di piazze italiane gremite di vacche e allevatori.

La perdurante crisi del mercato, unitamente all'aumento progressivo dei costi di produzione e soprattutto la concorrenza estera ha messo sul lastrico un'azienda su cinque nel panorama nazionale, con una perdita di 32.000 posti di lavoro.

Le stalle sopravvissute sono circa 36.000 e hanno prodotto nel 2014 circa 110 milioni di quintali di latte, mentre ne sono stati importati ben 86 milioni dall'estero. Per ogni milione di quintali importati, denuncia la Coldiretti, scompaiono 17.000 mucche e 1.200 occupati in agricoltura.

La liberalizzazione dei mercati e del commercio, oltre alla fine del regime delle quote latte, rischia inoltre di aggravare ulteriormente la situazione, lasciando intravedere, afferma sempre la Coldiretti, la fine dei prestigiosi formaggi Made in Italy.

Da un dossier del sindacato agricolo emerge che il prezzo del latte fresco si moltiplica circa quattro volte dalla stalla allo scaffale, con un ricarico del 328%. Tutto questo avviene a fronte di un ulteriore abbassamento della remunerazione all'allevatore (0,35 centesimi al litro a livello italiano) e di un sensibile aumento del prezzo allo scaffale (che in alcuni casi arriva addirittura a una media di 1,57 cent).

Da qui la necessità di intervenire, anche a livello politico, per consen-

tire agli allevatori di poter contare su un mercato certo e sui consumatori di poter accedere con facilità a produzioni locali certificate e di prossimità.

Serve, viene sottolineato da più parti, una strategia condivisa per valorizzare il prodotto e ristrutturare la filiera.

I produttori parlano ad esempio della necessità di un codice di autoregolamentazione delle produzioni da inserire all'indomani della chiusura definitiva del regime delle quote latte.

Cesare Baldrighi, presidente del Consorzio di tutela del Grana Padano, intervenendo ad un convegno a Mantova, ha ribadito l'urgenza della riorganizzazione della filiera per evitare il caos derivante dalla liberalizzazione.

Giuseppe Alai, presidente del Consorzio di tutela del Parmigiano Reggiano, intervenendo nello stesso convegno, ha manifestato tutta la sua preoccupazione in assenza di opportuni strumenti di autoregolamen-

tazione e di collaborazione tra gli operatori economici e commerciali.

Le stalle a stelle: una proposta per migliorare il rapporto con il consumatore

Al fine di migliorare ulteriormente i livelli qualitativi dei nostri allevamenti la Federazione Provinciale Allevatori ha promosso il progetto "Stalle a stelle", attraverso il quale si punta a migliorare il benessere animale e quindi gli standard di allevamento, oltre ad introdurre una classificazione della stalla stessa sull'esempio di quanto succede per le strutture alberghiere. Il risultato sul piano imprenditoriale dovrebbe poi essere quello di creare, presso i caseifici, dei prodotti ulteriormente distintivi, riportando in etichetta la provenienza da allevamenti "stellati".

Una prima ipotesi di lavoro è stata discussa fra la Federazione Allevatori ed il Caseificio Presanella di Mezzana in Valle di Sole. È stata pertanto avviata un'indagine conoscitiva presso gli allevamenti aderen-



ti con un'ipotesi di classificazione e miglioramento per quanto riguarda il benessere animale, la qualità della vita dell'allevatore, oltre alla possibilità di una certificazione globale dei prodotti.

Su questi temi ci siamo confrontati con Diego Fezzi, presidente del Caseificio Presanella di Mezzana.

Un progetto come "Stalle a stelle" potrebbe contribuire alla valorizzazione dei vostri prodotti nei confronti del consumatore finale?

«Potrei dire che sfondi una porta aperta tanto che abbiamo aderito da subito a questo progetto, anche nella convinzione che possa portare dei benefici sia ai nostri allevatori, sia all'immagine dei nostri prodotti. Le nostre aziende partono da un livello qualitativo sicuramente apprezzabile, ma siamo convinti che il confronto e la ricerca di ulteriori standard relativi al benessere animale siano positivi sia per la cultura aziendale dei nostri associati, sia per le ricadute in termini di immagine e qualità percepita presso i consumatori. Anche per questo auspichiamo che il progetto possa prendere piede sull'intera provincia coinvolgendo tutti gli allevamenti interessati».

L'impegno per un rinnovato feeling con gli acquirenti

Di fronte ai rischi di "spaesamento" relativi alla liberalizzazione dei mercati con la conseguente corsa al "si salvi chi può" è necessario riprendere con forza la priorità dell'unità del sistema nazionale dell'allevamento e della filiera commerciale. Prima di tutto è però necessario elaborare una chiara consapevolezza del valore delle produzioni locali, facendo leva da una parte sull'autostima del produttore e dall'altra su un rapporto costruttivo e positivo con il consumatore.

Con nostra somma sorpresa emerge ad esempio un grande attaccamento del consumatore trentino ai prodotti locali. Certo, oggi il consumatore va declinato al plurale: non ci sono comportamenti generalizzabili, né è possibile cogliere un unico denominatore comune nei comportamenti. Sta di fatto che nella maggioranza dei punti vendita che abbiamo "perlustrato" in questo ultimo periodo viene manifestato un interesse diffuso per il latte trentino.

Il consumatore tende a fidarsi delle produzioni locali che in genere preferisce rispetto a quelle anonime e/o industriali con una differenza: in alternativa al prodotto locale, i trentini tendono a fidarsi soprattutto della provenienza "nordica" la quale viene spesso associata al maso chiuso o alle praterie alpine dell'Austria o ancora delle pianure germaniche.

In particolare presso due punti vendita, la Famiglia Cooperativa di Caldonazzo e quella di Ravina, abbiamo riscontrato un interesse per il latte fresco trentino che arriva addirittura fino all'80%. Dati che sicuramente non fanno statistica, ma che indicano un forte attaccamento sul quale è necessario lavorare ulteriormente.

Da qui il nostro interesse ad approfondire anche nei prossimi numeri i temi riguardanti i comportamenti e le domande espresse dai consuma-

tori, in modo tale da trasferire agli allevatori utili indicazioni produttive.

Fra queste rileviamo ad esempio la necessità, che ci è stata riportata da diversi clienti in altri punti vendita della città, di personalizzare le confezioni locali con il volto dell'allevatore. Potrebbe essere questo un suggerimento per "firmare" il messaggio promozionale con la vita del produttore, stabilendo in questo modo un rinnovato feeling con l'acquirente finale.

Qualità, freschezza, genuinità e salubrità, ma anche certezza di provenienza devono rappresentare i nostri tratti distintivi. A questi possiamo aggiungere il valore del chilometro zero, inteso come risparmio energetico nel trasporto: valori e qualità che sono alla base di un patto con il consumatore, unico fattore competitivo dell'economia locale di fronte alla globalizzazione.



Oltre 50 anni di storia e tradizione

Made in Austria



**POTTINGER**



REFORM 



STEYR



Concessionario per il Trentino



**Consorzio Agrario
di Bolzano Soc. Coop.**

Per informazioni sui nostri rappresentanti di zona telefonare all'Ufficio macchine - Via della Cooperazione, 37 - Mattarello (TN)
al numero 0461.945988 oppure al numero 335.5269985 - e-mail: trento@ca.bz.it

Siamo a disposizione per la stesura di preventivi per il prossimo Piano di Sviluppo Rurale (PSR)



Genomica: è ora di usarla

a cura di Giovanni Frisanco

Tutti coloro che si occupano di selezione a tutti i livelli, dagli scienziati, ai tecnici dei programmi di selezione, ai tecnici delle associazioni allevatori, fino agli allevatori stessi stanno facendo i conti con l'uso della genomica.

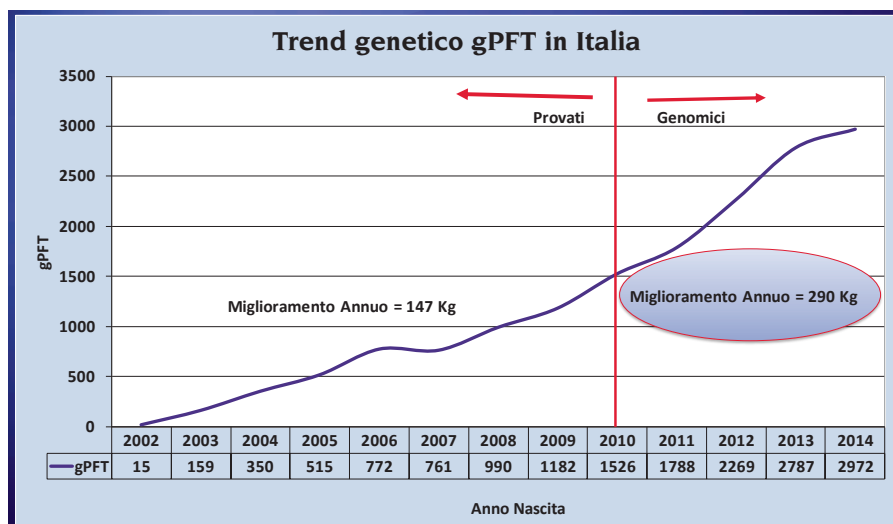
La valutazione dei riproduttori soprattutto attraverso le informazioni derivanti dalle analisi del DNA ha sconvolto il mondo della selezione, anche se per ora tutto questo non è così visibile nel lavoro quotidiano dell'allevatore.

È infatti soprattutto nel momento della scelta e dell'uso dei giovani riproduttori che sono cambiate molte cose: già poche settimane dopo la nascita di un vitello abbiamo una stima abbastanza buona del suo valore genetico, buona a tal punto da consentirci di decidere di usarlo estensivamente sulla popolazione.

Questo in termini pratici ad ora, inizio 2015, significa che i CFA cominciano a puntare più sulla vendita di seme dei torelli genomici, che su quella dei vecchi tori provati... sono talmente più buoni i giovani che sembra essere inutile usare il vecchio, sicuro, toro provato con figlie!

Un altro aspetto assolutamente rivoluzionario, quando si parla di selezione in questo momento, riguarda il singolo allevatore, agevolato anche dalla disponibilità sempre più massiccia di seme sessato.

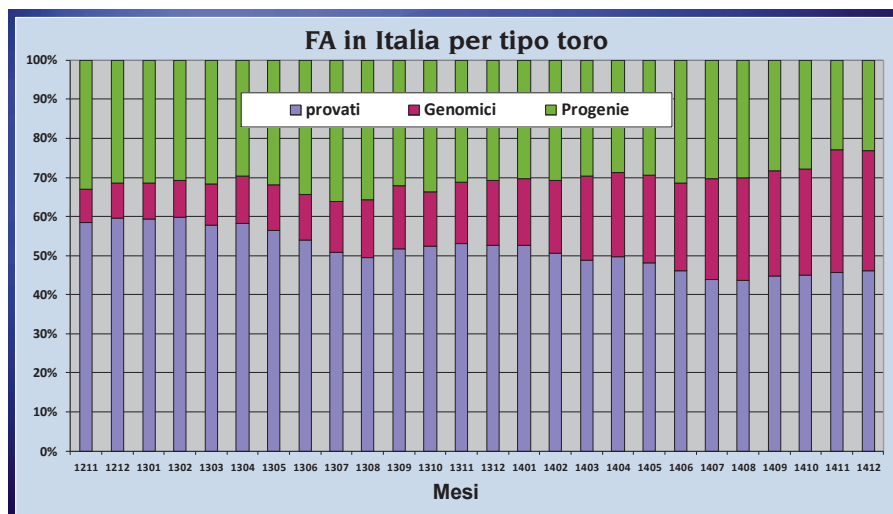
La selezione per via femminile ritorna oggi ad avere un ruolo importante a livello di allevamento, combi-



Montichiari (BS), 13 febbraio 2015

CONVEGNO TECNICO ANAFI

23



Montichiari (BS), 13 febbraio 2015

CONVEGNO TECNICO ANAFI

26

nando analisi genomiche (in questo caso delle femmine della stalla) con la possibilità di ottenere oltre il 90% di femmine dagli accoppiamenti più promettenti. In altre parole se fino

a pochissimi anni fa tutte le vacche dovevano essere inseminate "bene" per poter ottenere la rimonta, oggi inseminando solo il 50/60% delle migliori posso ottenere un congruo

NB ricordiamoci che gli indici genomici per un toro hanno un'attendibilità del 70% circa, corrispondente ai dati derivanti da una trentina di ipotetiche figlie controllate: questo significa che ho una affidabilità dei risultati sul singolo soggetto inferiore al toro provato con un centinaio di discendenti.

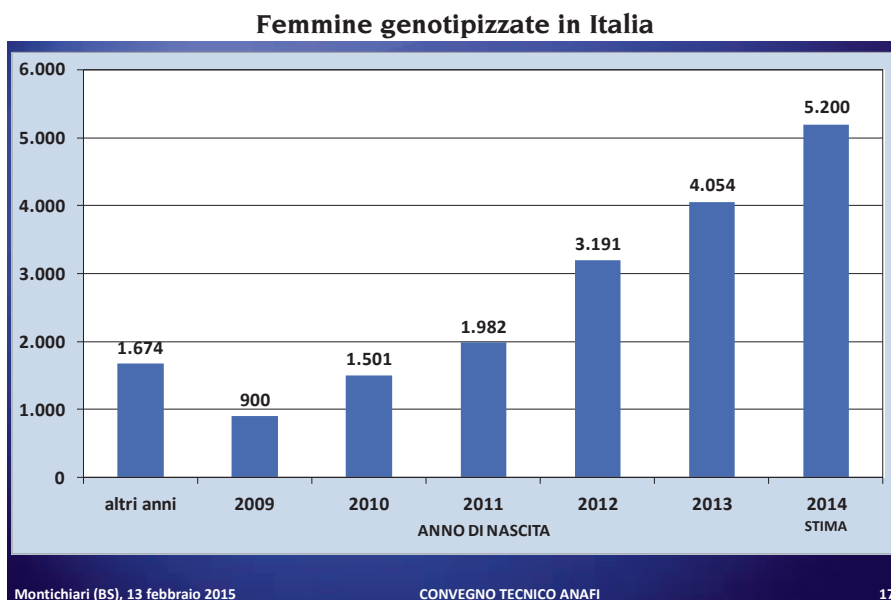
Attenzione allora ad usare i tori genomici non puntando su un singolo nome, ma impiegandoli come gruppo, "diluendone" il rischio su una rosa sufficientemente ampia.

numero di vitelle. Mi si pone ora il problema di come individuo questa fetta migliore!

Grossolanamente posso presumere che di essa facciano parte le manze in quanto, se è vero che attuo del miglioramento genetico più gli animali sono giovani e migliori sono; ma così facendo perdo sicuramente in efficienza, trascurando qualche madre che si rivela col tempo di grande pregio genetico e valorizzando qualche vitella che nella combinazione dei geni ha preso poco di buono dai genitori.

Ecco perché diventa interessante genotipizzare anche le femmine e stimare così già a breve termine dalla loro nascita qual è il loro merito genetico, il loro valore come riproduttrici anche per caratteri di cui avremo conferma solo dopo parecchi anni (longevità, fertilità, attitudine casearia, BCS, latte, etc.).

E poi riguardo ai costi: qualche decina di €/capo possono essere tanti se visti come spesa complessiva nella mandria, ma assolutamente trascurabili se visti nella carriera di una vacca oppure sul costo di alle-



vamento di una manza (1 mese di anticipo sull'età al primo parto fino ai due anni viene stimato ben oltre gli 80 €!).

Direi che è proprio la contemporanea affermazione della tecnica del sessaggio del seme e dell'analisi del DNA che ha reso così interessante questa strada. Questo vuole essere proprio un invito agli

allevatori a cominciare ad agire, ad approfittarne.

A tal fine l'ANAFI, l'associazione degli allevatori della Frisone offre la possibilità di genotipizzare le femmine ad un costo veramente interessante di 32 €/capo fino a 10 test ed a 22 €/capo oltre i 10 test. Per la Bruna le cifre sono molto paragonabili.

All allevatori approfittatene!

Beikircher

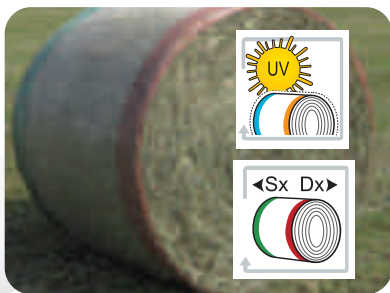
GRÜNLAND

Rete per rotoballe Beikircher – la rete che ti ripaga subito

- Polimero 100% Polietilene HD
- (l x l): 2600 m x 123 cm
- Resistenza 280 kg

A30467

L'esclusiva colorazione tricolore consente l'identificazione del lato destro-sinistro della bobina, di grande praticità durante le fasi di movimentazione e di sfasciatura del ballone



Rete misura speciale

- Studiata appositamente per i modelli di rotopresse extra large
- Polimero 100% Polietilene HD di alta qualità
- Colore bianco con bordi azzurro e arancio
- (l x l): 2600 m x 130 cm
- Resistenza 280 kg

A23747

Rete universale

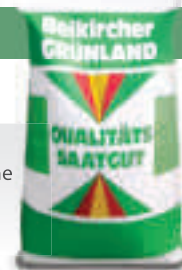
- Ideale in tutte le condizioni e con tutte le rotopresse
- Polimero 100% Polietilene HD
- Colore bianco neutro con bordi blu
- (l x l): 2000 m x 123 cm
- Resistenza 260kg

A07031

Sementi di qualità

MASSIMA SICUREZZA GARANTITA!

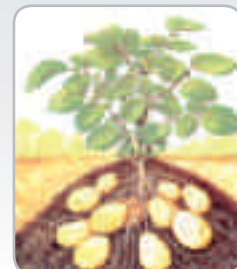
- **TRASPARENZA** percentuale di ciascun componente indicata con precisione su ogni confezione
- **ALTA QUALITÀ** elevata purezza, migliore germinazione privo di Rumex spp.



Sementi di patate originali della Val Pusteria

Il nostro consiglio: ordina subito per avere a disposizione tutte le varietà!

- **Flora** (precoce, pelle gialla, resistente alla cottura)
- **Sirtema** (precoce, pelle chiara, alquanto resistente alla cottura)
- **Cicero** (media/precoce, pelle chiara, resistente alla cottura)
- **Desiree** (media/tardiva, guscio rosso, resistente alla cottura)
- **Majestic** (tardiva, pelle chiara, farinosa)
- **Liseta** (media/precoce, pelle chiara, alquanto resistente alla cottura)



Beikircher Online Shop



www.agritura.it
tutto per l'allevatore



Allarme DON nel mais

a cura di **Alberto Aloisi**

La contaminazione da miceti a causa dell'umidità nell'estate 2014

Le piogge intense nell'estate appena trascorsa, non solo hanno ridotto il valore nutritivo dei foraggi e la loro salubrità, ma hanno anche favorito lo sviluppo di miceti nelle coltivazioni di mais.

I diversi ceppi di miceti del genere *Fusarium*, infatti, crescono rapidamente sulle piante in campo con condizioni ambientali di fresco umido, producendo le micotossine. L'infestazione inizia da residui colturali presenti nel campo diffondendosi poi nelle piante in crescita. Nel mais predomina il *Fusarium graminearum*, le cui spore vengono trasportate dal vento ed attraverso il fiore entrano nella pannocchia. La maturazione tardiva favorisce la produzione della micotossina.

Alti valori di DON nella granella e negli insilati

Le micotossine che si sono accumulate nelle piante e nella granella dei cereali non si degradano più.

La principale tossina prodotta dai miceti *Fusarium* è il deossivalenolo (DON) conosciuta anche come vomitossina. Il mais coltivato in zone colpite da frequenti piogge, qualsiasi sia la sua provenienza, può essere contaminato da DON.

Le analisi effettuate su diversi campioni di mais insilato provenienti dalla nostra regione hanno evidenziato valori molto alti di DON. L'orzo ed il frumento, al contrario del mais, sono stati infestati molto poco dal *Fusarium graminearum*, poiché la loro fioritura è avvenuta in quell'arco di tempo dove le condizioni atmosferiche erano di tempo sereno e caldo.

Pericolo per salute e produzione

A causa della limitata tossicità acuta e della capacità della flora microbica ruminale di metabolizzare circa la metà della quantità ingerita, il DON viene spesso sottovalutato nella sua pericolosità per i bovini. In quantità elevate il DON può avere effetti dannosi sulla salute e la produttività delle vacche da latte. Il DON irrita la mucosa intestinale, ha effetto citotossico sul fegato e sopprime il sistema immunitario. Il calo dell'ingestione di alimenti riduce la produzione di latte. Il danno al fegato frena il metabolismo energetico e può provocare disturbi metabolici all'inizio della lattazione. L'inibizione della risposta immunitaria favorisce la mastite e la produzione di cellule somatiche. Il DON ha un ruolo molto importante anche nelle patologie podali.

A causa di questi effetti negativi su punti fondamentali della produt-

tività della vacca e sulla sua salute, il DON provoca decisive perdite economiche.

Mancanza di valori massimi legislativi

A causa del passaggio limitato di DON nel latte e nella carne al contrario dell'aflatossina, la legislazione non prevede limiti di valori massimi nei mangimi. La Comunità Europea ha pubblicato, con la raccomandazione n. 2006/576/CE, soltanto dei limiti non vincolanti dal punto di vista legale. Questi valori, essendo molto alti, non sono però in grado di tutelare la salute e la produttività delle vacche. A causa della mancanza di una legislazione utile l'allevatore deve quindi essere molto attento all'acquisto di mais e mangimi non contaminati e deve poter fidarsi al sistema di qualità del fornitore di mangime che resta l'unica e certa garanzia.



Dal 1984, ad oggi
non abbiamo mai smesso di crescere



SEDE AMMINISTRATIVA
via dell'Artigianato, 77/81
24055 Cologno al Serio (BG)
tel 035 4183311
fax 035 4183398
SEDE PRODOTTIVA
via dell'Industria, 37/29
26020 Cappella Carrone (CR)
tel 0374 030193

info@mazzoleni.com - www.mazzoleni.com

Ricerchiamo
agenti e/o distributori
per Trentino - Alto Adige
per contatti

Francesco Canzi
+39 334 6693501
francesco.canzi@mazzoleni.com



L'uso responsabile del farmaco

Dr. Enrico Francione IZSve

Forse non tutti sanno che... l'era dell'antibiotico ebbe inizio circa 60 anni fa. Per primi, Louis Pasteur e Robert Koch isolarono e descrissero la maggior parte dei "germi", definendone il ruolo nell'insorgenza di numerose malattie.

La **Penicillina** fu il primo antibiotico ad essere scoperto da **Alexander Fleming**; ad essa seguirono Streptomina, Tetraciclina e altre molecole che provocarono una rivoluzione nel campo medico.

Le prime malattie ad essere curate mediante la somministrazione di antibiotici furono la Tuberculosis, che per millenni aveva imperversato nel mondo civilizzato, e le infezioni a trasmissione sessuale.

Durante gli anni '50, l'industria chimica, fino ad allora destinata alla produzione di fertilizzanti e coloranti, si orientò verso la produzione di prodotti farmaceutici ed in particolare di antibiotici, che venivano consumati e prodotti in quantità sempre maggiori. Oggi, si producono infinite quantità di antibiotici ogni anno e, con ogni probabilità, il costo di una dose di Penicillina è inferiore a quello del suo contenitore.

Col tempo, gli antibiotici trovarono impieghi sempre nuovi, anche in campi non necessariamente correlati alla medicina. Piccole quantità di antibiotico aggiunte al mangime di polli e maiali ne incrementavano la crescita, aumentando la resa dell'allevamento.

Fin dall'inizio, tuttavia, gli scienziati notarono l'insorgenza di resistenza agli antibiotici: i ceppi normalmente sensibili a una molecola tendevano cioè a sviluppare meccanismi in grado di inattivarla o di rendere resistenti al suo effetto i microrganismi. Gli straordinari effetti di tali molecole spinsero però la comunità scientifica a sottostimare il problema.

Ma facciamo un piccolo passo indietro.

... **che cos'è un Batterio?** Il batterio è un essere vivente piccolissimo (1/100 di millimetro), microscopico. È una sola cellula, capace di riprodursi, che può vivere ovunque nell'ambiente: su superfici inanimate o animate, oppure dentro altri esseri viventi. Nasce, cresce, si nutre, modifica l'ambiente che ha intorno e, quando ci riesce, si riproduce, raddoppiandosi.

I batteri non sono tutti portatori di malattie. Nel nostro intestino, per esempio, vivono centinaia di tipi di batteri che sono utilissimi per il buon funzionamento del nostro organismo e che addirittura ci difendono dalle malattie.

I batteri che portano le malattie possono essere sconfitti grazie agli antibiotici. Fra i più pericolosi ricordiamo quelli che causano il colera, il tetano, la lebbra, la tubercolosi e molte forme di polmonite.

... **e il Virus?** Il virus, ancora più piccolo del batterio (1/miliardesimo di metro), non è un essere vivente autonomo, ma un semplice "pezzettino" di una cellula che può riprodursi solo se entra dentro un'altra cellula. In altre parole è un parassita. Una volta entrato in una cellula riesce a "costringerla" a non fare più quello che stava facendo, la forza a diventare una "fabbrica" di nuovi virus. A differenza dei batteri **gli antibiotici non hanno alcun effetto sui virus**, ma talvolta i medici li prescrivono per prevenire le infezioni batteriche che possono colpire chi è stato vittima di un virus.

... **che cos'è invece un antibiotico?** Si definisce antibiotico una sostanza prodotta da un microrganismo, capace di ucciderne altri. Il significato della parola (dal greco) è «contro la vita». Il termine nell'uso comune attuale indica un farmaco, di origine naturale (antibiotico in senso stretto) o di laboratorio (chemioterapico). Sono disponibili in commercio varie forme farmaceutiche caratterizzate

da diverse vie di somministrazione, come bolo, nel mangime, nell'acqua, iniezione, intramammario, pessario e topico. Ogni antibiotico (ne abbiamo a disposizione un numero molto limitato) prima di poter essere immesso in commercio deve seguire un percorso di ricerca e studio molto lungo ed approfondito per valutarne gli effetti benefici sulle persone/animali, ma anche le controindicazioni nonché, se parliamo di farmaci utilizzati in zootecnia, anche **i tempi di sospensione**, riportati all'interno del bugiardinio e da rispettare attentamente per non incorrere in sanzioni anche molto serie.

... **e l'antibiotico - resistenza?** L'antibiotico resistenza è un fenomeno biologico naturale che si verifica a seguito dello sviluppo di fattori di resistenza batterica agli antibiotici. I batteri "imparano" a difendersi rendendosi inattaccabili, attraverso mutazioni genetiche o scambi di informazioni genetiche che veicolano la resistenza agli antimicrobici.

Come può fare l'allevatore per difendersi dall'antibiotico resistenza?

- Utilizza il farmaco solo se **prescritto** dal veterinario nel modo corretto, nei **tempi** e **nella dose terapeutica indicati** (non superiore e non inferiore). Nel caso di somministrazione non corretta si favorisce lo sviluppo di resistenze, selezionando i batteri più "forti" che poi saranno gli unici a sopravvivere e passare informazioni "di resistenza" ad altri microrganismi.
- Chi impiega un farmaco veterinario è tenuto a controllare la salute ed il benessere del proprio animale e segnalare un'eventuale reazione avversa al proprio medico veterinario.
- Mantenere un buono stato di salute è un prerequisito essenziale per garantire condizioni di **benessere animale** e di allevamento ottimali. A loro volta, animali sani produrranno alimenti sicuri. Il controllo delle malattie è parte integrante della produzione di alimenti di alta qualità.

- Mantenere le misure di **biosicurezza** e quindi ridurre il potenziale rischio legato all'introduzione di organismi patogeni all'interno dell'azienda, attraverso ad esempio, animali acquistati di recente, persone, veicoli ed animali domestici.

Come può fare il veterinario ad aiutare l'allevatore per l'uso corretto del farmaco?

- Fornire assistenza ai clienti attraverso adeguati programmi di **management aziendale**;
- Ridurre l'incidenza delle malattie e la conseguente minor necessità di utilizzare antibiotici;
- Rafforzare la **prevenzione** e il controllo delle infezioni;
- Rafforzare la promozione dell'utilizzazione adeguata degli antimicrobici e sull'utilizzo dell'**antibiogramma** per la scelta dell'antimicrobico più efficace;

- Elaborare raccomandazioni sull'utilizzo prudente di antimicrobici in medicina veterinaria;
- Raccogliere ed analizzare **i dati** in modo appropriato, cercando di individuare i problemi precocemente, ancor prima dell'insorgenza clinica-sintomatologica.

I rischi legati all'utilizzo di farmaci antibatterici negli animali d'allevamento sono emersi già dagli anni Sessanta, quando gli scienziati scoprirono che la resistenza agli antibiotici può essere trasferita da una specie all'altra e quindi anche all'uomo. Con il passare del tempo studi più approfonditi hanno condotto ad una preoccupazione sempre mag-

giore, perché batteri patogeni per gli animali possono essere trasmessi all'uomo per via diretta o tramite il consumo di alimenti di origine animale contenenti residui. A seguito delle continue preoccupazioni la Comunità Europea già nel 1998 ha vietato l'utilizzo degli antimicrobici come promotori della crescita e nel futuro la normativa sarà sempre più restrittiva sull'utilizzo di questi principi attivi. Non ultimo, le spese d'acquisto degli antibiotici rappresentano, in molti casi, una voce importante del bilancio aziendale e oltre al reddito derivante dalle produzioni e dalla qualità del latte, gli allevatori dovrebbero considerare anche il risparmio derivante dal non utilizzo di prodotti farmaceutici non sempre necessari.

La Svezia: un esempio virtuoso. Anche in Svezia, come in Italia, i farmaci destinati agli animali possono essere venduti solo dietro prescrizione medica, tuttavia in questo paese del Nord Europa le prescrizioni vengono effettuate solo elettronicamente. Il veterinario, per la prescrizione, inserisce i dati in un sistema computerizzato nazionale e li rende disponibili a tutte le farmacie nazionali. L'acquirente può quindi acquistare il farmaco in qualunque farmacia. Questo sistema oltre ad essere molto comodo per l'utente, permette anche alle farmacie di fornire i dati allo SVA (il laboratorio veterinario nazionale svedese), giornalmente ed in maniera semplice e rapida, i dati relativi alle vendite di antibatterici, che vengono quindi utilizzati per elaborare studi e statistiche.

PER L'ALLEVATORE

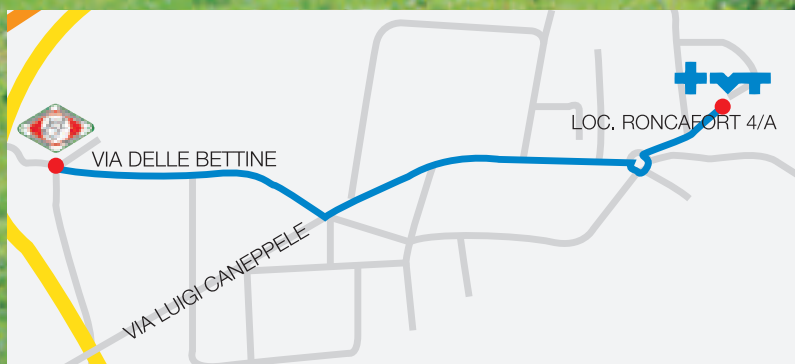
**Pensa alla comodità
e alla convenienza**

**+vt Veterinaria
tridentina**

**Nella nostra sede di Roncafort
a due passi dalla tua Federazione
vasto assortimento di prodotti
con servizio farmacia dedicato**

**+vt Veterinaria
tridentina**

**4/A Localita' Roncafort,
38121 Trento
Tel. +39 0461 239830**





Piano d'Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari

Il Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN), predisposto ai sensi della direttiva 2009/128/CE che istituisce il quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi e del Decreto legislativo n. 150/2012, è entrato in vigore il 13 febbraio 2014.

Prevede la realizzazione di una serie di attività finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- a. ridurre i rischi e gli impatti dei prodotti fitosanitari sulla salute umana, sull'ambiente e sulla biodiversità;
- b. promuovere l'applicazione della difesa integrata, dell'agricoltura biologica e di altri approcci alternativi;
- c. proteggere gli utilizzatori dei prodotti fitosanitari e la popolazione interessata;
- d. tutelare i consumatori;
- e. salvaguardare l'ambiente acquatico e le acque potabili;
- f. conservare la biodiversità e tutelare gli ecosistemi.

Più concretamente, il PAN ed il Decreto legislativo, introducono per tutti gli utilizzatori di prodotti fitosanitari (e quindi anche per gli allevatori che fanno uso di prodotti diserbanti) i seguenti obblighi:

1. Abilitazione per l'acquisto ed utilizzo dei prodotti fitosanitari: dal 26 novembre 2015 per l'acquisto e l'utilizzo di tutti i prodotti fitosanitari è necessario essere in possesso dell'apposita abilitazione (patentino). Si evidenzia che il patentino è necessario per l'acquisto e l'utilizzo di tutti i prodotti fitosanitari, indipendentemente dalla classificazione tossicologica. Per chi non è in possesso dell'abilitazione è necessario partecipare ad un corso della durata di 20 ore e successivo esame finale.

2. Registro dei trattamenti fitosanitari: il registro dei trattamenti deve essere tenuto da tutti gli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari; in esso vanno registrati tutti i trattamenti, anche erbicidi, entro trenta giorni dalla loro esecuzione e va mantenuto in azienda per i tre anni successivi a quello a cui si riferiscono gli interventi annotati.

3. Controllo funzionale e regolazione delle macchine irroratrici utilizzate per la distribuzione dei prodotti fitosanitari (anche barre per il diserbo): entro il 26 novembre 2016 tutte le attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari (anche erbicidi) devono essere sottoposte al controllo funzionale e alla regolazione presso officine autorizzate (Centri prova).

4. Manipolazione e stoccaggio dei prodotti fitosanitari e trattamento dei relativi imballaggi e delle rimanenze: dal 1° gennaio 2015 vengono introdotti obblighi relativi a:

- stoccaggio dei prodotti fitosanitari (obbligo di armadietto o locale chiuso nel quale non possono essere immagazzinate sostanze alimentari, mangimi compresi);
- manipolazione, diluizione e miscelazione dei prodotti fitosanitari prima dell'applicazione (vietato preparare la miscela vicino a corsi d'acqua o su suolo molto permeabili);
- manipolazione degli imballaggi e delle rimanenze di prodotti fitosanitari;
- recupero o riutilizzo della miscela fitoiatrica residua nell'irroratrice al termine del trattamento;
- pulizia dell'irroratrice al termine della distribuzione (pulizia diret-

tamente in campo o in strutture appositamente autorizzate);

- recupero e smaltimento delle rimanenze di prodotti fitosanitari e dei relativi imballaggi.

Per riassumere:

- **corsi per patentini:** gli Enti interessati stanno organizzando i percorsi formativi; appena disponibili verranno diffusi i calendari dei corsi per il 2015.
- **controllo delle barre da diserbo e delle altre attrezzature per la distribuzione dei fitofarmaci:** saranno individuati dei centri abilitati a questi controlli in modo da poterli effettuare entro la stagione produttiva 2016.

Tutti gli altri obblighi (registro dei trattamenti, detto anche quaderno di campagna, manipolazione e conservazione prodotti, pulizia attrezzature, recupero e smaltimento rimanenze) sono da subito operativi.

Per eventuali chiarimenti è possibile rivolgersi a Gastone Dallago (335-7440167) e Roberta Franchi (335-7440168) del CCT Fondazione Mach e Renato Martinelli (0461-494985) della PAT.



Programma della Festa di Primavera Trento, 18 e 19 aprile 2015

Venerdì 17 aprile

Entro le ore 18.00: arrivo degli animali

Sabato 18 aprile

ore 9.00-16.00 Valutazione puledre di 30 mesi razze Haflinger e Norico

ore 10.00-12.00 e 13.30 - 15.30 Mostra provinciale delle vacche in latte delle razze Bruna e Frisona

Domenica 19 aprile

ore 09.00-12.00 Mostra cavalli razze Haflinger e Norico

ore 08.30-10.30 Mostra provinciale delle manze delle razze Bruna e Frisona
presentate dai ragazzi dello Junior Club Trentino

ore 10.30-12.30 Gara di conduzione e gara di giudizio a cura dei ragazzi dello Junior Club Trentino

ore 14.30-15.30 Premiazione dei vari concorsi e mostre

ore 16.00-17.00 Gimkana equestre a cura dei ragazzi dell'Haflinger Club

ore 16.30-18.00 Concerto del coro Piccole Colonne

Iniziative permanenti nel corso delle due giornate :

- Esposizione bovini ed equini
- Esposizione pecore, capre, maiali, galline, conigli
- Fattoria didattica a cura dell'azienda Aneghè Taneghe
- Laboratorio di lavorazione delle carni a cura dei ragazzi della scuola di San Michele
- Laboratorio di produzione dei formaggi e yoghurt a cura dei ragazzi della scuola di San Michele
- Giri in carrozza per bambini con cavalli Haflinger e Norico
- Spettacolo equestre con dimostrazione di abilità di cavallo e cavaliere
- Possibilità di degustazione ed assaggi (riservati ai clienti del Punto Vendita)
- Tendone con punto ristoro per tutta la durata della manifestazione



SEMPRE DISPONIBILI ANIMALI DA REDDITO PER
ALLEVATORI/CONTADINI/FATTORIE DIDATTICHE

- GALLINE OVAIOLE (ROSSE/BIANCHE/NERE)
- QUAGLIE DA UOVO
- TACCHINI
- FARAONE
- OCHE
- ANATRE
- GALLINE RAZZE ORNAMENTALI (MARANS, ARAUCANE, MOROSETA ETC.)
- GALLI
- POLLI DA INGRASSO
- PAVONI
- AVICOLI PARTICOLARI (ANATRE MANDARINE, ANATRE CORRITRICI ETC.)
- CONIGLI DA REDDITO (RIPRODUTTORI E DA INGRASSO)
- **ATTREZZATURE/GABBIE PER AVICOLTURA/CU-
NICOLTURA/CINOFILIA/PASTORIZIA** anche reti e
fili pastore (**SERVIZIO CONSEGNA A DOMICILIO**)



NUOVO REPARTO PARAFARMACIA VETERINARIA

DISPONIBILI:

- ✓ **VERMIFUNGI**
- ✓ **TRATTAMENTI**
- ✓ **FARMACI DISPONIBILI A SCAFFALE
SENZA DOVER ASPETTARE GIORNI
(ANCHE CON RICETTA SEMPLICE O IN
TRIPLICE COPIA)**

IN NEGOZIO SEMPRE DISPONIBILI:
LATTE IN POLVERE PER AGNELLI/CAPRETTI/VITELLI linea ROYAL
e EXCELLENT (SPRAYFO)

ORARI

Tel. 0461/858541 - Cell. 335/5477544
Loc. Mochena, 6 - 38045 Civezzano (TN)
E-mail: farmaci-veterinari@molino pontalti.com
Per info: farmacista Dott. Cappelletti

DAL LUNEDÌ AL SABATO
8:00 - 12:15 / 15:00 - 19:00
DOMENICA 15:00 - 19:00



Viaggio studio in Francia

a cura di **Giovanna Minghetti**

Si riporta il resoconto di un viaggio studio a cui hanno partecipato alcuni tecnici e allevatori della nostra provincia e che si è svolto in Francia, nella regione del Poitou-Charentes, dove l'allevamento della capra da latte ha raggiunto altissimi livelli.

In questo numero verrà illustrata la prima parte del viaggio, mentre nel prossimo troverete la seconda parte.

Prima parte

Anche per l'edizione 2014 del Salone dell'Innovazione caprina – Capr'Inov, fiera internazionale della capra che si tiene a Niort ogni 2 anni, il Servizio di assistenza al settore caprino della Lombardia (SATA) ha organizzato un viaggio studio che ha coinvolto quasi 40 partecipanti tra allevatori, tecnici e veterinari provenienti da diverse regioni d'Italia (Lombardia, Veneto, Trentino, Friuli, Emilia Romagna e Sardegna).

Il programma prevedeva un circuito di visite ad allevamenti nel Poitou-Charentes, regione nella parte occidentale della Francia (foto in basso), in cui si concentra il 34% della popolazione caprina francese e dove si trasforma il 44% del latte prodotto nel paese; la visita al Centro



Il numeroso gruppo dei partecipanti del viaggio studio

genetico Capgènes e la partecipazione al famoso Salone Capr'Inov, il tutto sotto la guida e la traduzione di Guido Bruni, coordinatore del SATA e profondo conoscitore dell'allevamento caprino in Francia.

1: Visita allevamento GAEC du Maras à Chauvigny (24 novembre)

- Gestita da 2 fratelli e 4 salariati
- 83 ha di superficie aziendale
- 160 capi di razze Saanen e Camosciata
- Media produttiva di 9-10 q.li/capo/anno e trasformazione in azienda
- Adesione a Capgènes dal 1992

L'elemento chiave dell'azienda è di essere una **filiera completa**: gli 83 ha di superficie a disposizione (di cui 23 coltivati a foraggio di medica, trifoglio e graminacee e 60 coltivati a cereali) consentono all'allevamento di essere autosufficiente da un punto di vista alimentare.

La razione è costituita da foraggi di qualità, che vengono sfalciati precocemente ed essiccati in campo, e da cereali. La somministrazione è tradizionale e avviene 3 volte al giorno in

mangiatoia. Nelle capre in lattazione la quantità di concentrati/capo/giorno raggiunge i 1.230 g (Tabella 1); il concentrato viene sempre mantenuto nella razione degli animali anche al momento della messa in asciutta (400 g al 4° mese di gestazione e 500 g al 5° mese di gestazione).

Tabella 1. Concentrati capo/giorno in lattazione

Alimento	Quantità (g)
Mangime 25% proteina	450
Mais granella	400
Fruento grano intero	300
Girasole intero (da apr a ott)	80
Totale	1.230

Tutto il latte prodotto viene trasformato in azienda: vengono lavorati dai 3 ai 6 q.li di latte al giorno per produrre ottime lattiche dalle diverse forme, ma anche presamiche stagionate e yogurt. Il prodotto viene venduto direttamente presso lo spaccio aziendale o presso mercati, ristoranti, negozi.



Il gruppo ascolta i titolari del Gaec du Maras



Caprette al Gaec du Maras



Formaggi prodotti nel caseificio del Gaec du Maras

Altro punto forte dell'azienda è rappresentato dalla genetica: è una delle prime aziende che ha aderito a Capgènes (1992), ma pratica fecondazioni artificiali già dal 1982.

Uno dei risultati raggiunti con il progressivo miglioramento genetico degli animali è quello di ottenere delle lattazioni persistenti. La filosofia dell'azienda è infatti quella di cercare di attenuare i picchi di produzione, mantenendo invece alta la produzione nei mesi primaverili e autunnali, per poter coprire il più possibile la richiesta di mercato.

La strategia applicata per ottenere questo obiettivo è basata su diversi fattori:

- attuare un progressivo miglioramento genetico;
- non forzare gli animali da un punto di vista alimentare;
- adottare metodi di "lattazioni lunghe".

In breve, l'organizzazione riproduttiva del gregge di 160 capre può essere così schematizzata:

- 70 capi vengono sottoposti a FA (1° gruppo: a fine agosto sulle adulte rimaste gravide l'anno precedente; 2° gruppo: a fine settembre sulle migliori primipare);
- le restanti 90 capre, più quelle rimaste vuote alla FA, vengono messe in lattazione lunga per circa 3-4 anni.

I maschi lavorano solo sulle caprette.

Un accenno relativo agli **aspetti sanitari**:

- gli unici interventi che vengono di prassi eseguiti sulle adulte riguardano i trattamenti antibiotici alla messa in asciutta, che riguardano solo le capre con qualifica di INFETTA e GRAVEMENTE INFETTA;
- sulle caprette vengono eseguite a scopo profilattico le vaccinazioni per le clostridiosi, le pastorellosi, l'ectima contagioso e la Febbre Q, più un doppio trattamento a 5 settimane dal parto per i coccidi.

2: Visita Centro genetico Capgènes a Mignaloux Beauvoir Incontro con Pierre Martin, responsabile tecnico del Centro Capgènes: un'impresa di selezione e di produzione di dosi.

Il centro genetico è nato nel 2009 per fusione di CAPRIA (Centro becchi) e CAPRIGENE (gestione dei libri genealogici). È un'unione di

L'INNOVAZIONE DELL'AGRICOLTURA
MODERNA

KUHN

I VANTAGGI CHE SOLO PASQUALI
TI PUÒ OFFRIRE

pasquali

UN VASTO REPARTO
DI ZOOTECNIA

WestfaliaSu



NOVITÀ!



NOVITÀ!



**Perozzo
& Girardelli s.r.l.**

**MACCHINE
AGRICOLE
RIPARAZIONE
E VENDITA**

GEA

ATTREZZATURA AGRICOLA - BOSCHIVA

SOLUZIONI CHE SEMPLIFICANO LA VITA

ge



green
technik
la natura è il nostro modello

NOVITÀ!



THOR



Husqvarna



porte aperte

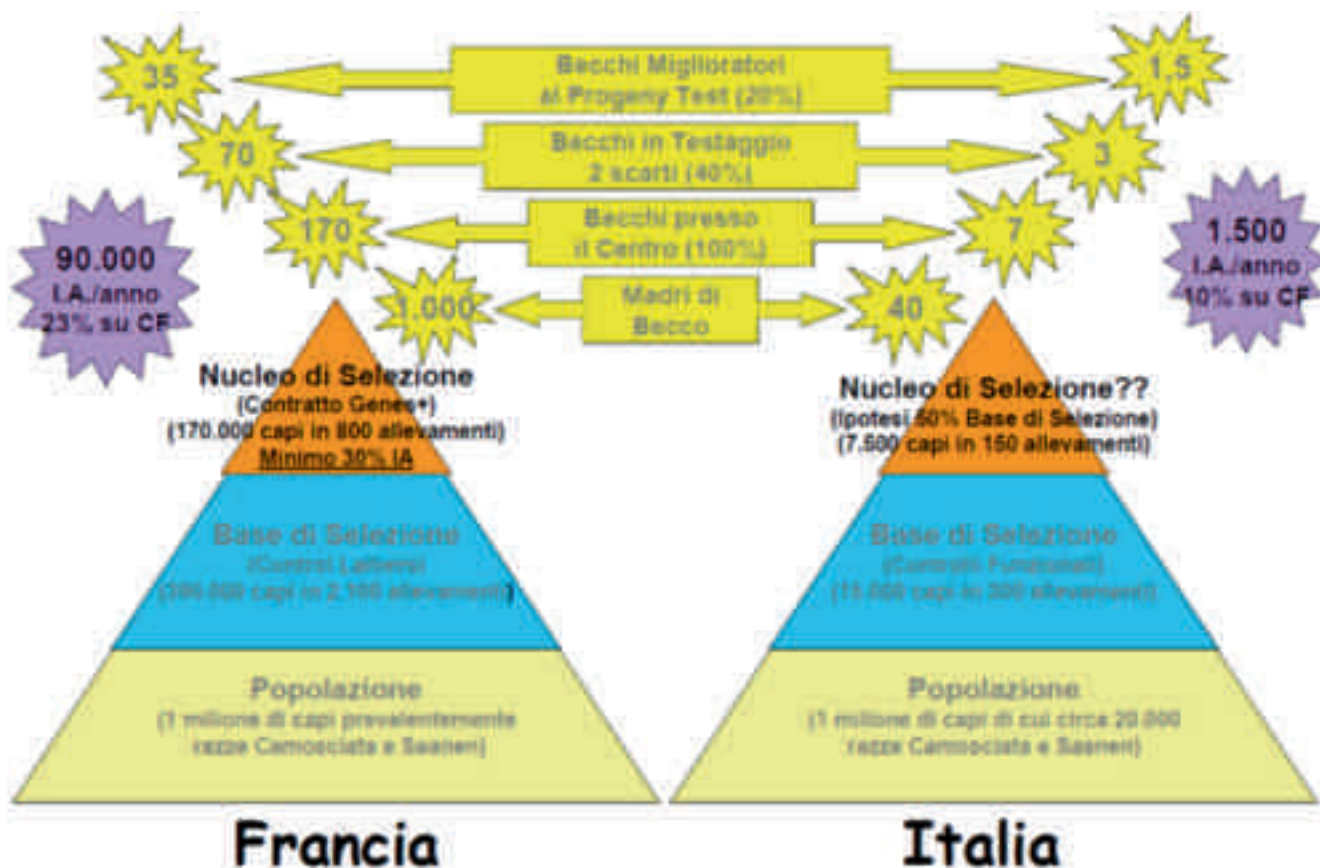
SABATO 25/DOMENICA 26 APRILE 2015

dalle ore 9.00 alle 18.00 presso la nostra sede di Carzano

Località Stradelle - 38050 Carzano (Trento) - Tel. 0461 752131 - Fax 0461 759675

Perozzo 335 5740243 - Girardelli 338 6829027 - perozzog@virgilio.it - www.perozzogirardelli.it

Schemi di selezione francese e italiano



cooperative all'interno della quale gli allevatori sono i principali rappresentanti.

Gli **obiettivi di selezione** vengono definiti insieme all'industria di trasformazione e alle aziende che trasformano direttamente il proprio latte in formaggio. Fino al 1990 l'obiettivo di selezione era la quantità di latte, poi si è aggiunta la qualità, intesa come contenuto in grasso e proteine (ICC = indice combinato caprino, che tiene conto sia della quantità, che della qualità); dal 2003 è stato introdotto l'IMC (indice morfologico caprino), dal 2006 la variabilità genetica e poi la qualità da un punto di vista del contenuto in cellule somatiche.

I nuovi caratteri su cui stanno lavorando sono: la longevità, la persistenza delle produzioni, l'attitudine alla mungitura e la riproduzione, senza trascurare poi altri aspetti quali per esempio la resistenza alle malattie (parassitosi).

Per capire lo schema di selezione è utile riportare qualche numero, anche mettendo a confronto la realtà francese con quella italiana (Figura 1: schema di selezione di Francia e Italia a confronto, Guido Bruni).

In Francia ci sono 14 razze riconosciute, ma le 2 razze principali

sono la Saanen e la Camosciata che contano circa 1 milione di capi e sulle quali si concentra l'80-90% dell'attività di selezione di Capgènes. Quasi 400.000 sono gli animali in controllo funzionale appartenenti a 2.100 allevamenti, contro i 15.000 capi in Italia appartenenti a 300 aziende.

Il nucleo di selezione in Francia è costituito da 170.000 capi che corrispondono alle 800 aziende che aderiscono al *Contratto Genes plus*; gli allevatori si impegnano cioè a sottostare

ad alcuni obblighi al fine di creare selezione e devono effettuare almeno il 30% di FA nel loro allevamento.

Da tale base vengono scelte circa 1.000 madri di becco che vengono sottoposte ad accoppiamenti programmati con seme proposto da Capgènes. Di tutti i maschi nati solo circa 200 arrivano presso il Centro in aprile quando hanno 2 mesi di età. Qui vengono identificati elettronicamente e posti in strutture di quarantena fino ad agosto.



Il laboratori del centro di selezione Capgènes



Costruiamo benessere ... con affidabilità

40 anni di esperienza, 30 sedi in tutto il mondo,
2.500 dipendenti, 3.000 strutture costruite all'anno,
700 case costruite all'anno, 6.000 contenitori in c.a.v. all'anno



Zona Industriale 1
I-39040 Campo di Trens (BZ)
Tel. +39 0472 064 000
Fax +39 0472 064 900
mail@wolfsystem.it

■ **Stalla:**

Ottimale isolamento termico per il benessere dell'animale, areazione e illuminazione naturale

■ **Fienile:**

Costruzione del fienile predisposto per carro ponte - gru

■ **Vasche circolari in c.a.v.:**

Pareti perfette senza distanziali grazie alla cassetteria Wolf System. A tenuta stagna, funzionali e convenienti. Per stoccaggio di liquami o acqua; ottime per impianti di produzione biogas

Capannoni prefabbricati per cooperative, artigianato e industria

www.wolfsystem.it



Le condizioni di stabulazione sono estremamente controllate:

- box in ferro zincato;
- regolazione costante del fotoperiodo con alternanza di 2 mesi di giorni corti e 2 mesi di giorni lunghi, per svincolarsi dall'effetto della stagione e poter produrre seme tutto l'anno;
- temperatura controllata (non < 7°C d'inverno e non >25°C d'estate).

Circa il 20% dei becchi viene eliminato per motivi sanitari (principalmente positività alla CAEV), i restanti vengono sottoposti a pre-testaggio (valutazione della qualità dello sperma), dopodiché rimangono circa 70 maschi che in dicembre entrano in testaggio: essi vengono sottoposti al prelievo di seme 3 volte/settimana per circa 2,5 anni, dopodiché vengono macellati. Il seme viene testato sulle figlie che nascono dopo 2 anni e i becchi possono diventare miglioratori dopo 5 anni.

Procedimento di produzione di seme congelato

- Prelievo del seme con pipetta identificata da codice a barre presso la sala raccolta;
- trasporto per via pneumatica al laboratorio;
- pesatura;
- conta con spettrofotometro (mediamente 3 miliardi di spermatozoi);
- lavaggio e centrifugazione (per separare gli spermatozoi dal liquido seminale che contiene l'enzima Lipasi; questo, in presenza dei diluitori a base di latte, disattiverebbe gli spermatozoi);
- diluizione a base di latte e glicerolo;
- confezionamento delle paillettes, ognuna delle quali contiene circa 100 milioni di spermatozoi;
- preraffreddamento a 4°C e congelamento a -196°C;
- dopo 1 mese alcune paillettes vengono sottoposte a scongelamento per valutare la motilità degli spermatozoi;
- valutazione della fertilità in campo (in media 62% al parto).

Da ogni becco si producono circa 3.000 dosi, per un totale di 200.000 dosi/anno. Di queste 80.000 vengono utilizzate per le FA in Francia, 20.000 vengono esportate, il resto rappresenta lo stock riserva.



Allevatori ovi-caprini Insieme

Federazione Provinciale Allevatori

Via delle Bettine, 40 - Trento

Giovedì 19 marzo 2015



La gestione della capra da latte Programma

Ore 9.30-10.00

Piano CAEV 2015: le principali novità

Enrico Francione, IZS Venezie

Ore 10.00-12.30

Protocollo gestionale dell'allevamento della capra da latte: una nuova semplice proposta di calendario operativo per l'allevatore – *Giorgio Zanatta, tecnico specialista SATA*

Esercitazione pratica di valutazione dello stato corporeo su alcuni animali (BCS) – *Giorgio Zanatta, tecnico specialista SATA*

Alla fine della mattinata, verrà distribuito agli allevatori interessati il Catalogo becchi per la Campagna di FA 2015.

Per informazioni contattare la Segreteria della FPA

Tel 0461.432111 Fax 0461.432110

e-mail segreteria@fp Trento.it



Il 22 gennaio scorso è venuta a mancare **Maria Teresa Iellici**, titolare col marito Beniamino Sardagna ed il figlio Albino di una stalla a Castello di Fiemme. Ai suoi famigliari ed a tutti coloro che l'anno conosciuta ed apprezzata le più sentite condoglianze.



Il 17 febbraio scorso è mancato **Franco Viviani** per oltre 30 anni dipendente della Federazione Provinciale Allevatori. Egli ha rivestito il ruolo di addetto commerciale nel settore del bestiame da vita, in particolare prima dell'avvento del sistema delle aste. Ai suoi famigliari ed a tutti coloro che l'anno conosciuta ed apprezzata le più sentite condoglianze.



NATCOR
MANGIMI
SERVIZI ALIMENTI ZOOTECNICI

PRODOTTI NO OGM, BIOLOGICI



Overland No limits



LINEA OVAIOLE

Alimenti per animali in deposizione con ingredienti naturali e vegetali. Maggiore resa in deposizione, forma uccellate per performance imbattibili!



LINEA ALPEN GRANA

Alimenti in grado di aumentare la produzione annuale e la qualità del latte sfruttando al massimo le risorse aziendali abbattendo i costi di produzione.



LINEA GIOVANI RUMINANTI

Ideale per i vitelli in fase di svezzamento, estrema appetibilità e contenuto in additivi in grado di facilitare il precoce sviluppo del ruminante.



Sede legale e stabilimento: Via Fondo Muri, 43 – 36030 SAN TOMIO DI MALO (VI)
Telefono +39 0445/588014 www.natcor.it e-mail : info@natcor.it

AGENTE DI ZONA: ARMANDO GASPEROTTI TEL. 338 8980201



CODIPRA: polizza collettiva bestiame bovino da latte 2015

In questi giorni, è stata rinnovata, con qualche modifica normativa, la **Polizza Collettiva Multirischio Bovini da Latte**, con scadenza 31 dicembre 2015.

Riassumiamo le principali condizioni della polizza collettiva:

- **pagamento del contributo associativo in due rate:** 1° rata entro il 30 gennaio 2015 – 2° rata entro il 31 luglio 2015;
- **possibilità di scelta**, per l'allevatore, della **tabella dei valori assicurati maggiorati** (circa 20%), con conseguente pagamento del contributo associativo maggiorato;
- **agevolazioni** in caso di sinistro per **"Mastite contagiosa"** riservate alle aziende zootecniche che aderiscono al "Piano Mastite contagiosa Bovina", seguito dal Centro Assistenza Tecnica - Fondazione E. Mach.

Bonus:

Qualora nell'anno 2013 e/o nell'anno 2014 a carico di una azienda assicurata non sia stato registrato alcun sinistro che abbia dato luogo a risarcimento, la Società all'atto dell'assicurazione aziendale presta la garanzia alle seguenti condizioni:

- **riduzione di 5 punti** della franchigia contrattuale per il primo anno;
- **riduzione di 10 punti** della franchigia contrattuale per il secondo o più anni.

La garanzia solo alpeggio non dà diritto a BONUS.

Tabella valori assicurati

(per i capi non iscritti al "Libro Genealogico" i valori sotto riportati devono essere ridotti del 20%; i suddetti valori devono essere, inoltre, aumentati di € 155,00 per le vacche gravide qualora la morte avvenga oltre il 7° mese di gravidanza, che deve essere certificata dal veterinario aziendale e documentata da certificato di fecondazione artificiale).

ETÀ dei CAPI ASSICURATI					Valore Assicurato	Opzione Ass.to maggiorato	Valore		
da	3	mesi	a	8	mesi di età	€	460,00	€	550,00
da	8	mesi	a	12	mesi di età	€	770,00	€	930,00
da	12	mesi	a	20	mesi di età	€	980,00	€	1.180,00
da	20	mesi	a	26	mesi di età	€	1.450,00	€	1.740,00
da	26	mesi	a	36	mesi di età	€	1.550,00	€	1.860,00
da	36	mesi	a	48	mesi di età	€	1.450,00	€	1.740,00
da	48	mesi	a	60	mesi di età	€	1.290,00	€	1.550,00
da	60	mesi	a	72	mesi di età	€	1.080,00	€	1.300,00
da	72	mesi	a	84	mesi di età	€	930,00	€	1.120,00
da	84	mesi	a	96	mesi di età	€	720,00	€	860,00
oltre	96	mesi	a			€	570,00	€	680,00

Franchigia applicata:

35% in caso di macellazione con recupero delle spoglie

20% in caso di distruzione delle spoglie ad uso zootecnico o industriale

Scoperto 20% applicato oltre alla franchigia:

- affezione apparato locomotore non dovuto da parto o infortunio;
- mancate o insufficienti notizie; colpa grave e stato di salute dei capi non ottimale;
- mancata richiesta abbattimento o mancato recupero spoglie qualora sia dichiarato da veterinario aziendale.



GALASSI GIUSEPPE e FIGLI srl
Mezzocorona (TN)



FENDT



**Nuova concessionaria
esclusiva **LELY**
per la provincia di Trento**



Galassi Giuseppe e Figli S.r.l. - Via Canè, 73 - 38016 MEZZOCORONA (TN)
Tel. 0461/605127 - Fax 0461/602858 - www.galassigiuseppe.it

Scoperto aziendale – riferito alla singola azienda agricola – qualora nella singola azienda agricola siano registrati sinistri, che abbiano dato luogo ad indennizzo, riferiti ad un numero di capi superiore al 5% dei capi assicurati, alla liquidazione dei capi sinistrati, oltre tale percentuale, verrà applicato uno scoperto pari a:

- 10% per mortalità superiore al 5%;
- 20% per mortalità superiore al 10%.

L'applicazione dello scoperto non è legata all'effettivo pagamento del malus ma al solo indice di mortalità calcolato come previsto dalle condizioni di polizza.

Abbattimento in seguito a Paratubercolosi:

Nel caso in cui si sia reso necessario l'abbattimento in seguito a “**paratubercolosi**”, l'indennizzo sarà corrisposto nella **misura del 40%** dei valori sotto riportati, escluso l'eventuale aumento per vacca gravida. Ai fini del calcolo del “**malus**” detti sinistri saranno computati nella **misura del 50%**; pertanto ogni due indennizzi ne verrà conteggiato uno.

Abbattimento in seguito a Mastite tradizionale:

I sinistri verranno considerati normalmente come per le altre patologie. I capi colpiti da mastite, al fine del calcolo del “malus” verranno considerati per intero.

NOVITA': per le aziende zootecniche che aderiscono al “Piano Mastite contagiosa Bovina” istituito dall'Istituto Agrario di S. Michele A./Adige - Fondazione E. Mach, per il tramite dei tecnici del Centro Assistenza Tecnica, **nel caso di abbattimento indicato dai predetti tecnici per i capi inseriti nella lista di eliminazione, l'indennizzo sarà corrisposto** nella misura del 40% dei valori assicurati di seguito riportati, escluso l'eventuale aumento per vacca gravida. Ai fini del calcolo del “malus” detti sinistri saranno computati nella misura del 50%; **pertanto ogni due indennizzi ne verrà conteggiato uno.**

Malus - riferito alla singola azienda agricola - qualora siano registrati due o più sinistri che abbiano dato luogo al relativo indennizzo, l'assicurato è obbligato al reintegro del contributo associativo nella misura sotto indicata e riferito ai capi assicurati:

Mortalità superiore al 5%..... reintegro contributo associativo del 100%

Mortalità del 10%..... ulteriore reintegro contributo associativo del 100%

Mortalità del 15%..... ulteriore reintegro contributo associativo del 60% (limitatamente agli allevamenti superiori ai 50 capi)

Limitatamente alle aziende fino a 20 capi, dal rapporto capi risarciti/assicurati, viene sempre escluso il primo capo sinistrato/liquidato ed il reintegro del premio sarà applicato come segue:

Mortalità del 10%..... reintegro contributo associativo del 100%

Mortalità del 15%..... ulteriore reintegro contributo associativo del 100%

Il “malus” non si applica nel caso in cui l'importo degli indennizzi complessivi dell'allevamento non sia superiore del 10% all'importo dei contributi associativi, compresi “malus” pagati.

CONTRIBUTO ASSOCIATIVO 2015

OPZIONE VALORE ASSICURATO MAGGIORATO: qualora il Socio assicurato abbia optato per la soluzione assicurativa con valori dei capi maggiorati, il contributo associativo a suo carico, per ogni singolo capo – garanzia annuale, salvo eventuali malus ed al netto della regolazione a fine anno, è la seguente (da versare 50% entro 30/01/2015 per conferma della copertura assicurativa e 50% entro il 31/07/2015):

Capi iscritti al
Libro Genealogico
€ 30,00

Capi non iscritti al Libro
Genealogico
€ 23,50

VALORE ASSICURATO NON MAGGIORATO: il contributo associativo a carico del Socio assicurato per ogni singolo capo – garanzia annuale, salvo eventuali malus ed al netto della regolazione a fine anno, è la seguente (da versare 50% entro 30/01/2015 per conferma della copertura assicurativa e 50% entro il 31/07/2015):

Capi iscritti al
Libro Genealogico
€ 26,00

Capi non iscritti al
Libro Genealogico
€ 20,00



Foto Marco Simonini

“ In quale altro posto del mondo
hai le Dolomiti in sala da pranzo? ”
Roberta, architetto - Gli agriturismi del Trentino.

MODALITÀ PAGAMENTO CONTRIBUTO ASSOCIATIVO 2015

Tramite bonifico bancario presso UNICREDIT SPA – Sede di Trento – Via G. Galilei 1 – Trento utilizzando le seguenti coordinate bancarie:

Cod.Paese	Cod.Controllo	CIN	ABI	CAB	N° C/C
IT	67	R	02008	01820	000030003245

IMPORTANTE

Decorrenza della garanzia:

- Dalle ore 24.00 del 31.12.2014** per i soci che versano l'anticipo del contributo associativo per l'anno 2015, che presentano la copia aggiornata al 31.12.2014 del registro di carico e scarico e la scheda allegata **entro e non oltre il 30 gennaio 2015**;
- Dalle ore 24.00 del giorno successivo alla data del pagamento dell'anticipo del contributo associativo** per i soci che provvedono al pagamento del predetto anticipo per l'anno 2015, che presentano la copia aggiornata al 31.12.2014 del registro di carico e scarico e la scheda allegata **dopo il 30 gennaio 2015**.

Il numero dei bovini sui quali viene calcolato il contributo associativo 2015 da versare è quello risultante dal registro di carico e scarico al 31.12.2014.

Il registro di carico e scarico serve anche quale regolazione per il periodo assicurativo 31.12.2013 - 31.12.2014.

Si ricorda che la copertura riguarda tutti i bovini presenti in allevamento, nei limiti di età previsti dalla tabella "**Valori assicurati**" (**dai 3 mesi ai 10 anni e per la razza Rendena dai 3 mesi ai 12 anni**); la mancata osservanza della regola può costituire pregiudizio a carico dell'allevatore nella liquidazione del danno.

Per ogni altra informazione, l'ufficio rimane a disposizione, tel. 0461.915908, Responsabile settore zootecnico rag. Giuliana Biasi.

CALENDARIO ASTE 2015

La Federazione Provinciale Allevatori ha stilato il calendario per le aste del 2015. Tali manifestazioni avranno luogo tutte presso il Centro Zootecnico di Trento in via delle Bettine 40 con inizio ad ore 10.00. Le aste sono riservate a soggetti iscritti ai Libri Genealogici di tutte le razze. È in vigore il Regolamento approvato dal Consiglio d'Amministrazione il 14/10/2009.

Mercoledì 11 febbraio

Mercoledì 7 ottobre

Mercoledì 13 maggio

Mercoledì 4 novembre

Mercoledì 16 settembre

Mercoledì 2 dicembre

Ricordiamo agli allevatori che le domande d'iscrizione devono pervenire all'Ufficio Centrale **tassativamente entro e non oltre TRENTA GIORNI** dalla data dell'asta tramite i controllori di zona; ciò per poter trasmettere in tempi utili gli elenchi dei soggetti iscritti alle rispettive ASL di competenza.

Gli allevatori che iscriveranno soggetti in ritardo per cause motivate, dovranno mettere in contatto personalmente la propria ASL per il rilascio dei necessari certificati sanitari.

Si ricorda inoltre che la Federazione si riserva, in caso di problemi tecnico-organizzativi, di escludere o spostare parte dei soggetti ad aste successive dandone comunicazione agli interessati quindici giorni prima dell'Asta.

Il periodo di svezzamento della vitella

a cura di Mattia Fustini

Svezzare una vitella significa sospendere la somministrazione del latte e affidare tutta la sua nutrizione all'alimento solido. Questo è uno fra i momenti più critici della vita dell'animale. Per questo motivo è necessario **adottare un periodo di transizione**, come verrà fatto successivamente anche per la preparazione al parto, fondamentale per evitare cambi bruschi. Nei vitelli la transizione rappresenta un periodo di 2 settimane prima e 2 settimane dopo lo svezzamento.

Cambiamenti allo svezzamento

Oltre al cambio della dieta, allo svezzamento avviene, in molti casi, un cambio di ambiente, perché i vitelli che non assumono più latte sono spostati in un'altra zona, spesso all'interno della stalla. Il nuovo ambiente potrebbe non offrire le stesse garanzie in termini di qualità dell'aria o di accessibilità a cibo e acqua. Un altro cambiamento che genera stress per l'animale giovane è il raggruppamento con altri vitelli, per cui sono necessari alcuni giorni, prima che si generi un equilibrio nella socialità tra gli animali. In alcuni allevamenti dopo lo svezzamento viene cambiato anche l'alimento, con la sostituzione del mangime, generando ulteriori problemi di adattamento.

Problemi associati allo svezzamento

Lo svezzamento, se mal gestito, diventa la causa di molti problemi. Si verificano crolli nella crescita, attribuibili ad una minor ingestione di nutrienti e allo stress. Gli animali possono presentare stress comportamentali, con frequenti vocalizzazioni e una diminuzione del riposo. A ciò si accompagna un calo delle difese, per l'alterazione delle capacità immunitarie dovute alla **nutrizione non ottimale e allo stress, che portano ad un aumento del rischio di malattia**, in particolare di tipo respiratorio e a coccidiosi. In generale, una cattiva gestione dello svezzamento porta ad una netta compromissione del benessere delle vitelle.

Gestire la fase di svezzamento

Per evitare stress nutrizionali allo svezzamento dobbiamo avere un'ingestione adeguata di mangime. Dobbiamo evitare di svezzare troppo presto, utilizzando come criterio la valutazione del mangime assunto: quando l'animale ingerisce per almeno tre giorni di fila 1kg di mangime al giorno possiamo sospendere il latte. È importante comunque svezzare gradualmente, dimezzando la quantità di latte e riducendolo ad un pasto al giorno. Dopo che si interrompe la somministrazione del latte è importante lasciare il vitello nella gabbietta, aspettando almeno 7-14 giorni prima di spostarlo in gruppo. I gruppi inizialmente dovrebbero essere **costituiti da non più di 5 animali**. Per le vitelle dal terzo/quarto mese di età sono possibili gruppi fino a 10 animali. Fondamentale che gli animali dello stesso gruppo abbiano **taglia simile**, per evitare che i più piccoli soffrano la competizione.

Gestione dell'acqua

L'acqua è il nutriente più critico per i giovani vitelli. **La qualità dell'acqua è determinante**, per cui deve essere mantenuta pulita, rinnovata quotidianamente e disponibile a volontà, sia in estate che in inverno. **In inverno è opportuno fornire acqua calda dopo la somministrazione del latte**. È consigliabile mettere a disposizione l'acqua calda anche ai vitelli cui viene tolto il latte, perché questo li tranquillizza e stimola l'assunzione di mangime. Quando i vitelli passano in gruppo, nel box dovrà essere presente un **abbeveratoio a livello costante**. Gli abbeveratoi a tazza con funzionamento a pressione sono assolutamente da evitare in questa fase. L'abbeveratoio va controllato e pulito frequentemente, utile anche in questo caso aggiungere acqua calda in inverno.

Fase post svezzamento

Il mangime starter in pellet va mantenuto anche nella fase successiva allo svezzamento, limitando però l'assunzione a 3-4 kg/capo giorno. Quando il vitello assume queste quantità (solitamente attorno ai 90 giorni di vita), deve essere messo a disposizione del fieno di buona qualità. Nel periodo precedente la presenza del fieno porterebbe a ridurre l'assunzione di mangime, rallentando lo sviluppo del rumine.

Conclusione

È necessario prestare molta attenzione nella fase di svezzamento, per non vanificare una buona gestione della vitella durante la prima fase. Questo permette di ottimizzare la crescita e poter raggiungere precocemente un peso sufficiente per la fecondazione (360-400 kg) in modo da anticipare il più possibile il primo parto. Ottimizzare lo svezzamento è fondamentale per minimizzare i problemi sanitari e ottimizzare il benessere animale.



Stalloni Haflinger: disponibilità di materiale seminale per l'anno 2015

- In elenco i riproduttori disponibili per la FA ed il loro costo;
- il materiale seminale viene pagato un'unica soluzione a mezzo c/c postale, al ricevimento della fattura (1° consegna);
- Il costo del contrassegno è dato dalle spese di spedizione e di prelievo e viene pagato ad ogni consegna del materiale seminale (corriere: Executive)
- In caso di mancata gravidanza vi è la garanzia di ricopertura nel 2016. La non gravidanza deve essere accertata al 01/10/2015 con certificato veterinario.
- Il costo della dose è a carico dell'allevatore, mentre la Federazione Allevatori interverrà a parziale copertura (max 100 €/fattrice) della spesa per visite ginecologiche effettuate dai veterinari incaricati.

Veterinari disponibili per l'inseminazione artificiale:

- dott. Donati Fabrizio
(Cell. 360-877010)
zona Giudicarie, Garda e Ledro, Chiese e Rendena
- dott. Angeli Michele
(Cell. 335-7026652)
zona Valli di Non e di Sole
- dott. Covi Patrizio
(Cell. 340-7740058)
zona Valli di Fiemme e Fassa
- dott.ssa Rizzi Sandra
(Cell. 338-3536144)
zona Val d'Adige, Valsugana e Primiero

HG: Haflinger Grazioli

Stallone	Prezzo
STORM Linea: ST "RARA" IB MB IMT: 20,3 Altezza: 151 cm	€ 250,00+ IVA 10%
MERAN Linea: M IB - MB IMT: 13,3 Altezza: 152 cm	€ 200,00+IVA 10%
ADONIS Linea: A IA - O IMT: 17,6 Altezza: 147 cm	€ 200,00+IVA 10%
SKYCHIEP Linea: W IB - MB IMT: 16,2 Altezza: 152 cm	€ 300,00+IVA 10%
BOUNTY Linea: B IB - MB IMT: 18,2 Altezza: 148 cm	€ 200,00+IVA 10%

Associazione allevatori del Friuli Venezia Giulia Centro Stalloni Moruzzo (Tel. 0432/672184)

Stallone	Prezzo
STOLZ-S Linea: A IB MB IMT: 21,7 Altezza 150 cm	€ 250,00 + IVA 10%
NERANO Linea: N IB - MB IMT: 17,6 Altezza: 155 cm	€ 250,00 + IVA 10%

Dott. Morandini – Pescantina cell. 0335-6780477 Coati Elvio tel. 045-715132

Stallone	Prezzo
NERONE NOBILE-N Linea: N IB - MB IMT: 19 Altezza: 150 cm	€ 200 + IVA 10%

Note importanti

Ricordiamo con l'occasione alcuni principi a cui attenersi nell'espletare le normali prassi che riguardano il funzionamento del LG. In particolare:

- i passaggi di proprietà vanno registrati dal venditore, fornendo alla scrivente tutte le generalità dell'acquirente, nel caso non fosse registrato come socio Haflinger, tramite il modulo da scaricare sul sito ANACRHAI;
- per il 2015 non è previsto alcun sostegno economico;
- le nascite puledri 2015 vanno subito denunciate presso l'ufficio L.G. tramite originale o copia della bolla di monta, in mancanza della quale il soggetto non potrà venire presentato per l'iscrizione durante le mostre autunnali;
- si fa altresì presente che non si accettano iscrizioni di puledri tramite telefono;
- per puledri nati nel 2015, se presentati ad una rassegna diversa da quella in cui sono stati iscritti, ver-

rà applicata un'ammenda di € 15 come da disposizione del comitato di sezione (del 28/11/13);

- preso atto delle nuove tariffe richieste da ANACRHAI, si stabilisce che, anche per i passaggi di proprietà di Haflinger, dovranno venire versati € 13,00 per i quali verrà rilasciata una ricevuta di pagamento a cui seguirà fattura;
- i soggetti interessati alle valutazioni lineari dovranno essere presentati, previa iscrizione, alla Mostra di Primavera che si svolgerà il 18 e 19 aprile 2015; se non presentati a tale manifestazione potranno o venir riportati l'anno successivo nella stessa occasione, oppure essere valutati fuori mostra previo versamento di € 150, indifferentemente se in possesso o meno di certificati veterinari.
- come per lo scorso anno al momento dell'iscrizione dei soggetti alla Mostra di Primavera verrà richiesta una quota di iscrizione di 50 € per azienda, che verrà

trattenuta in caso di mancata partecipazione; il versamento della cauzione potrà avvenire in ufficio all'atto dell'iscrizione o mediante bonifico (Cod.IBAN IT65Z0359901800000000013206) con causale: **versamento cauzione mostra** e indicando il **proprietario**, allegandone copia alla domanda di iscrizione. Agli allevatori regolarmente presenti invece la cauzione verrà restituita dal responsabile dell'Unione di Valle di appartenenza durante le manifestazioni autunnali;

- molto importante: **per l'iscrizione del cavallo Noriko** si prega di telefonare alla sig.ra **Tamanini Mara** allo 0461-432156;
- nell'ambito della Festa di Primavera sarà possibile presentare stalloni di 2 anni nel solo pomeriggio di sabato 18 aprile, al fine di avere un giudizio da parte del giudice presente. Questi animali dovranno poi tassativamente essere riportati a casa la sera stessa.



**TERAZZI
GIULIANO**
VIA CA' TONDA, 48



**TERAZZI
MARCO**
VIA DEL PARCO, 26

F E R R A R A

COMMERCIO E TRASPORTI

<p>ALIMENTI PER LA ZOOTECNIA</p>	<ul style="list-style-type: none">- Paglia- Foraggio- Medica disidratata- Seme cotone	<ul style="list-style-type: none">- Mais ceroso pellet.- Granella di mais per insilati- Mais trinciato fresco
---	--	---

I MIGLIORI PRODOTTI PER I MIGLIORI ALLEVAMENTI

Tel./Fax 0532/63768 - Tel. 0532/750362 - 336/565655 - 339/1286902 - www.pagliafieno.com



Cooperfidati.

Cooperfidi dal 1980 facilita i suoi Soci nel rapporto con le banche - agevolando il reperimento di finanziamenti alle migliori condizioni di mercato - gestisce ed eroga contributi provinciali, mette a disposizione propri Fondi speciali e fornisce consulenze gratuite. Possono associarsi Cooperative di ogni settore e Aziende Agricole, con sede in Trentino.

LA FORZA DELLA COOPERAZIONE.



COOPERFIDI S.C.

COOPERATIVA PROVINCIALE GARANZIA FIDI SOCIETÀ COOPERATIVA

Trento, via Vannetti 1 www.cooperfidi.it tel. 0461.260417

Apertura al pubblico lunedì / venerdì 8.30 - 12.30 e 14.30 - 17.00
Gradito l'appuntamento.

Attività dello Junior Club

Rinnovato il direttivo dello Junior Club Trentino



I primi mesi del 2015 hanno segnato una nuova tappa per lo Junior Club Trentino con il rinnovo del direttivo, nonché delle maggiori cariche di rappresentanza, in scadenza per fine mandato.

Come consuetudine, in tutte le varie zone del Trentino, sono state organizzate, verso la fine dello scorso anno, delle assemblee con all'ordine del giorno l'elezione del rappresentante zonale in seno al consiglio. Tutti i designati poi si sono riuniti per l'elezione del nuovo presidente e del

suo vice con l'importante mandato di gestire le attività del folto gruppo di giovani associati per i prossimi anni.

L'assemblea generale annuale dello Junior Club Trentino, convocata per la serata del 7 febbraio scorso presso la sede della Federazione Provinciale Allevatori, è stata l'occasione per la presentazione dei nuovi eletti, che hanno "preso possesso" dei nuovi incarichi, esprimendo l'intenzione di portare avanti varie attività per animare al meglio il gruppo.

Fra le prime iniziative da mettere in pratica vi è la partecipazione attiva nell'ambito della mostra bovina alla Festa di Primavera del 18 e 19 aprile, con lo spazio riservato ai giovani nella gestione della mostra delle manze, gara di conduzione e gara di giudizio morfologico, nonché l'organizzazione, per fine di marzo, di un viaggio studio in Sardegna con la visita di alcune realtà zootecniche.

L'appuntamento è stato anche occasione per prendere in considerazione proposte e idee dei soci presenti sulle varie attività da proporre ai giovani iscritti. È opportuno ricor-

dare che il gruppo è aperto a tutti quanti abbiano voglia di condividere la passione per il mondo zootecnico in particolare partecipando ai ritrovi, alle giornate tecniche, ai viaggi istruttivi.

I vari consiglieri di zona sono contattabili all'indirizzo e-mail juniorclubtrentino@gmail.com oppure telefonicamente tramite il segretario Fabrizio Dolzan al 335.350540.

I componenti del consiglio dello Junior Club trentino sono:

- Presidente: Mattia Covi (rappresentante Val di Non)
- Vicepresidente: Mattia Sighel (rappresentante Alta Valsugana)
- Katia Dellagiacoma (Val di Fiemme Fassa)
- Eleonora Cemin (Primiero)
- Silvio Stroppa (Bassa Valsugana)
- Davide Zomer (Vallagarina)
- Francesco Zendri (Valle di Ledro e Sarche)
- Ewan Zambotti (Giudicarie Esteriori)
- Mirko Pedernana (Val di Sole)





CONSORZIO "SUPERBROWN" di Bolzano e Trento

**TORI IN PROVA
DI PROGENIE
1-2 GRUPPO 2015**

**DISTRIBUTORE
PER L'ITALIA
E PER L'ESTERO**

**A
L
P
E
N
S
E
M
E**

**38010 Toss di Ton (TN)
Via Castello, 10
Tel. 0461/657602
Fax 0461/657930**

<p>SUPERBROWN</p> <p>HARLOCK IT021001991600</p> <p>Nato 12/08/2013</p> <p>Paillettes colore ARANCIO K CASEINE BB</p>	<p>Padre HURAY DE000935830301</p> <p>Latte Kg + 1859</p> <p>Grasso Kg + 65 - 0,11 %</p> <p>Proteine Kg + 65 - 0,01 %</p> <p>I.T.E. + 1525 Rank 99</p>	<p>Nonno paterno HUSSLI DE000808024689</p>
	<p>Madre LILLI IT021001482919</p> <p>Latte Kg + 1022</p> <p>Grasso Kg + 26 - 0,19 %</p> <p>Proteine Kg + 34 - 0,03 %</p> <p>I.T.E. + 879 Rank 98</p> <p>1 2,05 305 7991 3,60 291 3,60 285 5 7,04 305 9731 3,90 378 3,80 367</p>	<p>Nonno materno BRINKS ET US000000193141</p> <p>Latte Kg - 2</p> <p>Grasso Kg + 14 + 0,20 %</p> <p>Proteine Kg + 10 + 0,16 %</p> <p>I.T.E. + 559 Rank 85</p>

<p>SUPERBROWN</p> <p>MOODY IT021001978249</p> <p>Nato 08/08/2013</p> <p>Paillettes colore VERDE PISTACCHIO K CASEINE BB</p>	<p>Padre MIKE IT021001490006</p> <p>Latte Kg + 1143</p> <p>Grasso Kg + 63 + 0,22 %</p> <p>Proteine Kg + 49 + 0,11 %</p> <p>I.T.E. + 1033 Rank 98</p>	<p>Nonno paterno MOIADO BZ0000582001</p>
	<p>Madre RELANA IT021001747648</p> <p>Latte Kg + 1196</p> <p>Grasso Kg + 35 - 0,16 %</p> <p>Proteine Kg + 39 - 0,04 %</p> <p>I.T.E. + 695 Rank 93</p> <p>1 2,05 291 8562 3,80 326 3,80 328</p>	<p>Nonno materno HURAY DE000935830301</p> <p>Latte Kg + 1859</p> <p>Grasso Kg + 65 - 0,11 %</p> <p>Proteine Kg + 65 - 0,01 %</p> <p>I.T.E. + 1525 Rank 99</p>

<p>SUPERBROWN</p> <p>HILUX IT021001976470</p> <p>18/08/13</p> <p>Paillettes colore ROSA K CASEINE AB</p>	<p>Padre HURAY DE000935830301</p> <p>Latte Kg + 1859</p> <p>Grasso Kg + 65 - 0,11 %</p> <p>Proteine Kg + 65 - 0,01 %</p> <p>I.T.E. + 1525 Rank 99</p>	<p>Nonno paterno HUSSLI DE000808024689</p>
	<p>Madre BANANE IT021001846715</p> <p>Latte Kg + 776</p> <p>Grasso Kg + 20 - 0,15 %</p> <p>Proteine Kg + 32 + 0,07 %</p> <p>I.T.E. + 660 Rank 91</p> <p>1 2,06 305 6957 4,00 276 3,50 241</p>	<p>Nonno materno PAYOFF ET B2C US000000193627</p> <p>Latte Kg + 875</p> <p>Grasso Kg + 12 - 0,30 %</p> <p>Proteine Kg + 33 + 0,03 %</p> <p>I.T.E. + 721 Rank 92</p>

<p>SUPERBROWN</p> <p>MARDOC IT021001975896</p> <p>Nato 30/09/2013</p> <p>Paillettes colore VERDE K CASEINE BB</p>	<p>Padre MACOL IT021001495184</p> <p>Latte Kg + 695</p> <p>Grasso Kg + 28 - 0,01 %</p> <p>Proteine Kg + 35 + 0,15 %</p> <p>I.T.E. + 953 Rank 97</p>	<p>Nonno paterno MOIADO BZ0000582001</p>
	<p>Madre ESCHLI IT021001799119</p> <p>Latte Kg + 402</p> <p>Grasso Kg + 18 + 0,03 %</p> <p>Proteine Kg + 26 + 0,17 %</p> <p>I.T.E. + 1024 Rank 99</p> <p>1 2,11 291 8238 4,50 372 4,00 332</p>	<p>Nonno materno ALIBABA CH120033040506</p> <p>Latte Kg + 568</p> <p>Grasso Kg + 21 - 0,02 %</p> <p>Proteine Kg + 31 + 0,15 %</p> <p>I.T.E. + 1061 Rank 99</p>

Disegnato dal tuo lavoro.

FINANZIAMENTO
TASSO 0%*
in 36 mesi



**PORTE APERTE
22 MARZO 2015**

Ti aspettiamo in Sicra...

EXPLORER

80 | 90 | 90.4 | 100 | 105.4 | 115.4

Il trattore che ha fatto la storia!

CAMPO PROVE

Registrati per provare il nuovo Explorer!

**Offerta valida
fino al 31 Marzo 2015.**

La risposta precisa alle tue esigenze.

Tre diverse versioni, per un totale di 11 modelli e numerose possibilità di configurazione, offrono la massima capacità di adattamento.

I nuovi motori FARMotion a 3 e 4 cilindri da 80 a 115 CV con sistema di iniezione Common Rail garantiscono alte prestazioni e bassi costi di esercizio.

La nuova cabina assicura il massimo comfort anche nelle giornate di lavoro più lunghe. Proprio come volevi tu, per lavorare al meglio.



SICRA
 **trattori**

Via Linz, 197

Loc. Spini - Gardolo (Trento)



SAME

SAME

CAFFINI

KUHN

KRPAV

LOTTI

BERNARDI



ZANON

WEIDEMANN

SCOTTI



MANGIMI DI QUALITÀ CONTROLLATA PER ANIMALI PIÙ SANI E ALLEVATORI SODDISFATTI.

Produciamo, controlliamo e commercializziamo una grande varietà di mangimi. Il nostro impegno costante promuove salute e benessere degli animali, tranquillità e reddito per gli allevatori e sicurezza per il consumatore. Con 60 anni di esperienza sul territorio conosciamo a fondo il mondo delle aziende zootecniche, per affrontare e superare insieme le sfide di ogni giorno.



Qualità e sicurezza, dal 1910.

The RIEPPER logo consists of a red square icon containing a white stylized wheat stalk, followed by the word 'RIEPPER' in a bold, red, sans-serif font.